

Verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci tenuta il 24 settembre 1948

L'Assemblea ha luogo nella Palestra della scuola "Cervini" gentilmente concessa dal Prof. Pignatti.

È presente il dr. Barberis dell'Associazione dei Laureati in Agraria.

Viene chiamato ad assumere la Presidenza il collega Ugo Bacchini dell'U.P.S.E.A. Si iniziano i lavori alle ore 16 non avendo prima raggiunto il numero legale. Sono presenti 42 Partiti Agrari. Bacchini chiama a fungere da segretario il collega Tagliavini Arnaldo e, dopo aver ringraziato per l'onore conferitogli, cede la parola al Presidente dell'Associazione Martelli perché, attenendosi all'ordine del giorno, si prenda in quanto in esso è stato fissato. Martelli, accennato brevemente come è nata l'Associazione, si riferisce sugli ottimi rapporti esistenti fra l'Associazione e quella dei Laureati, degli accordi intrapresi con la Camera del Lavoro, con l'Associazione degli Agricoltori, con l'U.P.S.E.A., con il Consorzio Canapa. In questi rapporti riferisce dettagliatamente il V. Presidente Tagliavini che ha trattato direttamente. Richiama poi l'attenzione sull'art. 12 dello Statuto il quale fissa il numero di consiglieri in 5+2 (1° comma) mentre il consiglio propone che il numero di consiglieri fosse portato a 7+2 e ciò per il maggior numero degli iscritti. ~~con come suggerisce la legge. Ciò potrebbe farla proporre che il numero di consiglieri sia proporzionale al numero degli iscritti con come sug-~~

gerisce la legge. Ciò potrebbe, richiama Bacchini, a modificare troppo spesso il Consiglio e chiede all'Assemblea che, per abate di mano, si pronunci o sulla proposta del Consiglio o sulla proposta Farlati. L'Assemblea, a grande maggioranza approva la proposta del Consiglio e pertanto il 1° comma dell'art. 12 viene così modificato: « Il Consiglio dell'Associazione si compone di nove membri di cui sette effettivi e due supplenti ». Per maggiormente potenziare l'Associazione e per poter avere maggior contatto e notizie con gli associati, Martelli chiede che l'Assemblea autorizzi il Consiglio a nominare dei rappresentanti nei vari Comuni della Provincia e presso i maggiori Enti Agrari. L'Assemblea approva all'unanimità. Martelli accenna alla costituzione a Roma della CONGITA. Interferiscono Tagliavini, Gado, Bacchini, Fantuzzi. Tagliavini fa presente che la Congita sarebbe essere un organo sindacale dove potrebbero entrare tutti coloro che, senza essere tecnici, trattano problemi inerenti all'Agricoltura; accenna poi che la Congita è stata creata dai Laureati e precisamente dal Prof. Angelini, ottimo organizzatore, ma troppo legato al vecchio Sindacato dei Tecnici Agricoli. In via di massima tutti si dichiarano contrari ad entrare in questa nuova organizzazione e si conclude delegando il Consiglio a prendere contatti e ad approfondire negli scopi della Congita e a riferire alla prossima assemblea. Viene approvato l'ordine del giorno fatto così concepito: "L'Assemblea delega il nuovo Consiglio a prendere contatti e riferire nella prossima riunione". La proposta Farlati è approvata all'unanimità. Martelli comunica che domenica 3 ottobre, ad iniziativa dell'Associazione dei Laureati e dei Partiti Agrari, sarà tenuta